

In Alto Adige

Variante Delta, i casi ora sono 70

> Servizio a pagina 11

Variante delta, 70 casi da aprile Green Pass, arrivano i codici

La lotta alla pandemia. Aggiornati i numeri della mutazione pericolosa, con due pazienti in terapia intensiva. Vaccini, solo il 47% ha ricevuto almeno una dose: la provincia è terzultima. Operatori sanitari, 333 verso la sospensione

BOLZANO. Sono saliti a due i pazienti in terapia intensiva colpiti dalla variante delta del Covid-19 (inizialmente conosciuta come «indiana»). La mutazione preoccupa, a causa delle condizioni più critiche cui può portare i pazienti. In Italia «è circoscritta a pochi focolai ben gestiti», ha dichiarato Arnaldo Caruso, presidente della Società italiana di virologia, mentre la variante inglese è diventata dominante. In Alto Adige i contagi totali da variante delta sono più alti della ventina di casi riferiti fino a questo momento. «Se consideriamo i contagi da aprile, siamo arrivati a circa 70 pazienti con variante delta, molti già guariti», conferma il direttore generale della Asl Florian Zerzer, «Il sequenziamento è complesso». I focolai si sono concentrati in particolare in alcuni alberghi.

Il ritardo sui vaccini

Per frenare la diffusione di varianti e del virus stesso la popolazione deve vaccinarsi: la Asl continua a lanciare appelli e ideare iniziative per «intercettare i troppi scettici», come sintetizza il presidente Arno Kompatscher. Via allora alle giornate vaccinali nei comuni con minori dosi somministrate. E domani il tendone di piazza Magnago diventerà polo vaccinale, cui accedere addirittura senza prenotazione. Ma i dati sono impietosi e preoccupano sia la Asl, che l'assessore Thomas Widmann.

La fondazione Gimbe ha pubblicato la tabella (aggiornata al 18 giugno). L'Alto Adige non arriva nemmeno al 50% di vaccinati con prima dose, siamo al 47,7 per cento, di cui 25,2% cicli conclusi e 22,5% solo prima somministra-

zione. La nostra provincia è terzultima, davanti a Sicilia e Trentino. Nessuna regione ha ancora raggiunto il 60% di vaccinati con almeno una dose: primi in graduatoria, i cittadini del Molise, con il 55,3%.

Gli operatori non vaccinati

È aumentato il numero degli operatori sanitari non vaccinati, per i quali si profila un provvedimento di sospensione. Su 360 appuntamenti fissati nell'ultima settimana, si sono presentati solo in 27. Marco Cappello, direttore Ripartizione legale ed affari generali Asl, anticipa che i 333 sanitari non vaccinati (e i loro rispettivi datori di lavoro e ordini professionali) riceveranno a breve un formale accertamento dell'inosservanza dell'obbligo, preludio alla loro successiva sospensione.

Arriva il Green Pass

Anche in Alto Adige iniziano ad arrivare i messaggi del ministero della Salute con il codice necessario per scaricare il Green Pass italiano, che dal primo luglio avrà validità europea. Si parte intanto con il Pass garantito ai vaccinati. «Il ministero possiede i nostri dati», conferma il direttore generale Florian Zerzer. Il Coronapass provinciale resterà come supporto ai test nasali. **FR.G.**



• Folla sabato sera in piazza 4 Novembre: anche con la nuova ordinanza la mascherina all'aperto è obbligatoria in caso di assembramento

HANNO DETTO



Roma ha ricevuto i nostri dati per la certificazione con valore europeo
Florian Zerzer



Peso: 1-1%, 10-48%